

**Riccia.** La comunità ancora incredula a pochi giorni dal commissariamento

## Il sindaco Enrico Fanelli non torna indietro

Non sono serviti i numerosi attestati di solidarietà a far cambiare idea al sindaco di Riccia. Nel ringraziare i cittadini e le numerose figure istituzionali per le esternazioni di affetto e le sollecitazioni a tornare sui suoi passi, Fanelli ha ribadito ancora di non voler revocare le sue dimissioni. Intanto regna incredulità nella città fortorina per quanto accaduto nei giorni scorsi. La popolazione, a pochi giorni dal commissariamento dell'ente, si chiede

quale futuro si prospetta per quello che è considerato il capoluogo. Pessimismo anche tra la maggioranza che nell'ultimo consiglio ha presentato il bilancio consuntivo del 2007 e quello preventivo del 2008. Pagine che contenevano tanti buoni propositi, come quello di attuare tutte le più idonee ed opportune iniziative per soddisfare il più possibile le esigenze e le necessità della comunità riccese, avendo il comune di Riccia bisogno di un pro-

gramma forte e innovativo condiviso da tutti affinché gli interventi potessero incidere

al meglio sui processi di sviluppo. Ma in questa atmosfera particolare queste per ora restano solo parole vuote di contenuto.



## S. Elia a Pianisi. Finanziato dall'Usr all'Istituto Comprensivo un progetto per implementare la pratica sportiva Con lo sport una sana crescita psico-fisica

Soddisfazione per i primi risultati è stata espressa dal dirigente Giovanna Fantetti

di Maria Saveria Reale  
L'Istituto Comprensivo di S. Elia a Pianisi impegnato nella diffusione della cultura sportiva.

Guarda così all'attività motoria come elemento fondamentale della crescita psico-fisica, strumento primario per la tutela della salute dei giovani, nonché mezzo che può contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale, condizione necessaria per lo sviluppo di una coscienza civica.

A tal fine, dopo mesi di preparazione, ha costituito il Gruppo Sportivo d'Istituto. L'intento del progetto finanziato dall'USR è anche quello di creare e favorire l'aggregazione fra gli studenti dei quattro plessi che compongono l'Istituto pianisino: S. Elia a Pianisi, Macchia Valfortore, Pietracatella, Monacilioni.

Un'iniziativa di ampio respiro che consentirà in primis di proporre varie discipline sportive agli alunni fortorini, sono già oltre 70 le adesioni. In secondo luogo un'opportunità che permetterà alla scuola di dotarsi di attrezzature, di cui è attualmente sprovvista, per rilanciare ed implementare, così come è specificato nel progetto, la pratica sportiva dalla classe IV primaria in su.

Il progetto è stata elaborato, su proposta della dirigente Giovanna Fantetti che ha fornito le necessarie direttive, dai profes-

sori Stefano Mascioli ed Enzo Nunziata. Le attività ginniche, partite già dai primi di marzo nel palazzetto dello Sport pianisino, saranno proposte in via sperimentale fino al prossimo mese di maggio per poi riprendere in grande stile con l'apertura del nuovo anno scolastico 2008-09.

Tra i programmi futuri infatti quello di creare una squadra di atletica leggera per la pratica di calcetto, pallavolo, calcio femminile, baseball. In programma anche l'utilizzo della nuova struttura di Monacilioni.

Questi primi timidi risultati sono motivo di grande soddisfazione per il dirigente scolastico Fantetti: "Lo sport, infatti, rappresenta non solo uno

strumento teso all'educazione al gioco e al movimento, ma anche un importante agente d'inclusione sociale, di partecipazione alla vita di gruppo e di integrazione delle differenze".

Entusiasta per la somma destinata all'Istituto fortorino, la cui proposta progettuale è stata scelta ed apprezzata tra quelle pervenute da tante scuole. Numerosi infatti i propri progetti di educazione presentati agli Uffici Scolastici Provinciali di riferimento. Successivamente sono stati proprio Uffici Scolastici Regionali ad approvarli e ad assegnare i contributi finanziari nel rispetto dei criteri indicati dalla Conferenza regionale dei Coordinatori di educazione fisica e sportiva.



In quest'ottica importanti quindi si sono rivelati gli interventi avviati dal Ministero per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive per la diffusione di una cultura sportiva che pone l'attività motoria al centro delle politiche educative rivolte ai ragazzi in età scolare.

In questa direzione, il Pogas in questi anni ha sostenuto attivamente l'impegno che il Ministero della Pubblica Istruzione ha dedicato alla maggiore diffusione delle attività fisiche e sportive nel percorso curricolare.

Le importanti disposizioni sono state emanate lo scorso 9 novembre 2007 dal Ministero della Pubblica Istruzione in materia di Sport nelle scuole per l'anno scolastico 2007/2008 per fornire le indicazioni e gli orientamenti utili all'avvio di progetti di implementazione e potenziamento delle attività motorie, fisiche e sportive nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.

Per il corrente anno scolastico, infatti, sono stati stanziati 9 milioni di euro per progetti di educazione motoria nella scuola primaria, di cui 2 mesi a disposizione dal Ministero per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive proprio al fine di ampliare la platea delle scuole coinvolte nella sperimentazione.

Con tale sperimentazione, le scuole interessate potranno uti-



Anche il Parlamento Europeo verso una maggiore diffusione dell'educazione fisica

lizzare un servizio di consulenza e di collaborazione, mediante il coinvolgimento di docenti di educazione fisica già in servizio o di esperti in possesso della Laurea in Scienze motorie o diplomati Isef, in grado di fornire assistenza tecnico-organizzativa alla programmazione curricolare, offrendo così proposte operative finalizzate a sensibilizzare sia gli alunni sia le famiglie all'importanza del movimento e delle attività motorie per la crescita e la salute dei più piccoli.

Anche il Parlamento Europeo

ha approvato la relazione della Commissione per la Cultura e l'Istruzione sul ruolo dello sport nell'educazione. Ribadendo l'interesse legittimo dell'Unione europea per lo Sport, in particolare per i suoi aspetti sociali e culturali, nonché per i valori sociali ed educativi che lo sport trasmette, il Parlamento ha evidenziato l'importanza dell'obbligatorietà e dell'educazione fisica nelle scuole primarie e secondarie, nonché l'ampliamento a tre ore settimanali di educazione fisica in ogni percorso scolastico.



"Fiori di Bach e Zodiaco. La via del benessere tra terra e cielo" è il titolo del libro della jelsese Maria Teresa Zilembo che è stato presentato sabato scorso presso la libreria "Esoterica" di Milano.

Frutto di un'appassionata ricerca di studio e lavoro, il libro

trae spunto da un'intuizione del noto Edward Bach, medico britannico famoso per i suoi contributi alla medicina naturopatica e per aver scoperto il misterioso potere terapeutico di alcuni fiori campestri della regione del Galles.

Al folto gruppo di presenti,

## Presentato il testo "Fiori di Bach e Zodiaco" della jelsese Maria Teresa Zilembo

Maria Teresa ha illustrato le ragioni che l'hanno portata alla realizzazione del suo lavoro che, attraverso un percorso simbolico tra segni e pianeti della carta natale, conduce il lettore alla scoperta di se stessi, dei propri disagi emotivi, suggerendo la ricerca dei rimedi utilizzando i fiori di Bach.

Alla sua prima esperienza editoriale Maria Teresa, coniugando le due discipline di floriterapia e astrologia, apparentemente distanti, offre lo spunto

per una maggiore conoscenza di sé e dell'universo di cui facciamo parte.

Nel 1996 scopre "per caso" il potere terapeutico dei Fiori di Bach ed avverte subito una forte attrazione per la vita, la storia e il pensiero del dottor

Bach.

Dopo aver sperimentato su di sé per anni le essenze floreali ed aver approfondito lo studio delle stesse anche attraverso letture specializzate, dal 1998 insegna "Fiori di Bach" presso la Fondazione Humaniter di Na-

poli, presta consulenze sulla scelta e l'uso dei rimedi floreali e periodicamente tiene conferenze e corsi di approfondimento sull'argomento presso il "Centro di Psicointegrazione" ed il "Centro Dharma" di Napoli.

Al momento è impegnata nell'analisi del tema natale come utile strumento di individuazione dei rimedi naturali e dello stile di vita più adatti a riequilibrare tendenze caratteriali o stati d'animo prevenendo così l'insorgere della malattia.

Alla prima esperienza editoriale  
l'autrice ha coniugato  
astrologia e floriterapia